

FERROVIA DEL BERNINA

La storica stazione ferroviaria di Tirano è la partenza di un percorso in treno spettacolare che permette di passare dal settore meridionale a quello settentrionale delle Alpi e di godere di panorami mozzafiato! Da Tirano (a 429 metri di quota) parte, infatti, il Trenino Rosso del Bernina o Bernina Express, che, con un percorso di circa 60 km, arriva a St Moritz, in Svizzera a 1800 m di quota.

L'eccezionalità del percorso non è data dalla partenza o dall'arrivo ma dal dislivello che il treno percorre per giungere alla sua destinazione svizzera. Da Tirano il treno sale, infatti, sino ai 2253 m del Passo del Bernina e questo percorso avviene a ruota libera, senza cremagliera (o ruota dentata), a scartamento ridotto!

Per le caratteristiche ingegneristiche che permettono questo percorso ferroviario e per l'eccezionalità del paesaggio che possiamo osservare lungo il tragitto, il trenino e la linea ferroviaria del Bernina sono ascritti dal 2008 nella lista dei siti patrimonio mondiale dell'UNESCO.

Durante il suo percorso il trenino, che rappresenta la punta di diamante della Ferrovia Retica, attraversa tutte le fasce vegetazionali delle Alpi e permette di osservare paesaggi molto diversi, compresi anche ghiacciai di alta quota!

Questo percorso ferroviario è stato costruito più di un secolo fa, tra il 1906 e il 1910, ed era inizialmente attivo solo nei mesi estivi; dall'inverno 1913-1914 la linea è divenuta attiva tutto l'anno, costituendo un collegamento importantissimo tra Italia e Svizzera e permettendo ai viaggiatori di osservare panorami di alta quota di rara bellezza.

Questa linea ferroviaria è stata una delle prime linee pensate e progettate per la trazione elettrica. L'energia era infatti qui disponibile nella giusta potenza grazie alle centrali idroelettriche alimentate dalle acque della diga Lago Bianco e questo ha rappresentato una condizione eccezionale per quell'epoca caratterizzata altrimenti da grandi difficoltà nel trasporto dell'energia su lunga distanza.

Vediamo ora brevemente che possibilità offre ai viaggiatori la percorrenza di questo itinerario ferroviario!

Lasciata la stazione di Tirano e dopo essere passato a fianco del Santuario della Madonna di Tirano, il Bernina Express si addentra nella Valle di Poschiavo, in territorio svizzero. È questo il tratto più ripido che il trenino rosso deve superare nel suo percorso in salita sino al Passo Bernina. Dopo pochi km dalla partenza, in territorio svizzero, il Bernina Express supera il famoso viadotto di Brusio, simbolo della tratta ferroviaria. Il viadotto elicoidale, un vero capolavoro d'ingegneria, è stato realizzato per permettere al treno di superare il dislivello, allungandone il percorso, unica alternativa possibile alla cremagliera. Il trenino rosso riesce infatti a salire in quota senza alcun utilizzo di cremagliera e raggiunge la pendenza del 7% (ovvero ogni 100 metri di percorso riesce a superare un dislivello di 7 metri in quota).

Superato il primo tratto della valle si incontra il lago di Poschiavo (fermata Le Prese) a quasi 1000 metri di quota. La valle si allarga e in lontananza, a destra dei contrafforti del gruppo del Bernina, si vede il passo omonimo, punto sommitale del percorso. Superato il lago di Poschiavo il trenino attraversa una vasta prateria alpina.

Da Poschiavo il trenino guadagna quota seguendo un percorso diverso da quello della via automobilistica e le carrozze panoramiche consentono ai viaggiatori di osservare comodamente la Valposchiavo e gli altri spettacoli della natura che si incontrano lungo il percorso, come i pascoli e boschi di abete rosso attraversati subito dopo.

Proseguendo nel viaggio si osserva un fitto bosco di larici, e giunti alla fermata Alp Grum, a 2091 metri di quota, si gode della vista sul ghiacciaio del Palù e sulla valle di Poschiavo fino alle cime valtelinesi. Il trenino prosegue la sua salita e raggiunge la sua massima quota al Passo del Bernina (2253 m s.l.m., fermata Ospizio Bernina), e da qui costeggia il lago artificiale chiamato Lago Bianco

(le cui acque alimentano numerose centrali idroelettriche). Prima di iniziare la discesa un cartello ben visibile al viaggiatore dalle carrozze indica il punto di spartiacque tra il mare Mediterraneo e il mar Nero.

Proseguendo il trenino ferma a Morteratsch, fermata consigliata per chi vuole percorrere un facile itinerario sino alla fronte dell'omonimo ghiacciaio. Il percorso è ben segnalato e diversi cartelli indicano gli anni in cui la fronte glaciale, attualmente arroccata in quota, giungeva sino a dove oggi è localizzato il sentiero, permettendo così ai visitatori di comprendere e visualizzare sul campo l'intensità del regresso glaciale avvenuto negli ultimi 150 anni.

Infine dopo la fermata a Pontresina, il trenino rosso giunge alla sua destinazione finale, la stazione di St. Moritz, a 1775 metri di quota.